

***Petizione Popolare  
per la Raccolta Differenziata e contro l'incenerimento dei rifiuti***

**Al Presidente della Repubblica Italiana  
Al Presidente della Giunta Regionale della Calabria  
Al Presidente della Provincia di Cosenza  
LORO SEDI**

I sottoscritti Cittadini della Calabria, preoccupati per il futuro del loro territorio regionale, condividono il giudizio negativo della gestione dei rifiuti secondo le norme stabilite nel 2000 dall'attuale Piano Regionale espresso dalle Associazioni (ambientaliste, sindacali, culturali, di difesa dei consumatori, comitati locali).

Fare Verde ha, altresì, espresso il proprio dissenso sul perdurare dello "stato di emergenza" con il conseguente commissariamento di tutte le province calabresi portato avanti dalla Giunta regionale uscente senza alcuna realizzazione concreta, se è vero quanto afferma il Rapporto sul sistema di gestione dei rifiuti (Stato attuale e prospettive) 2004 dell'APAT e dell'ONR che la nostra Regione ha superato con l'8,7% di raccolta differenziata appena la metà dell'obiettivo (15%) stabilito per legge per il marzo 1999. Dopo le ultime elezioni regionali con il conseguente arrivo al vertice amministrativo della Regione di altre forze politiche, di cui è stata apprezzata la chiara volontà espressa in campagna elettorale di dare spazio alla partecipazione attiva dei cittadini con una consultazione ampia e trasparente nelle forme e negli obiettivi (una modalità questa che risponde a domande di democrazia e costituisce oggettiva speranza di una sostanziale e positiva riforma della politica), in particolare sui temi determinanti per la migliore qualità della vita dell'attuale e delle future generazioni calabresi, i sottoscritti cittadini

**CHIEDONO**

impegni e atti inequivocabili sulle seguenti richieste:

- 1 Sospensione** immediata dello stato di emergenza e di qualunque forma di commissariamento;
- 2 Attivazione** di piani straordinari di raccolta differenziata finalizzati a garantire il **riuso** e il **riciclaggio**, con incremento e massimo utilizzo della attuale impiantistica;
- 3 Sospensione** temporale dei progetti rivolti alla costruzione di nuovi impianti di incenerimento;
- 4 Disaccoppiamento** della gestione rifiuti da quella energetica poiché respingono l'inclusione della componente non biodegradabile dei rifiuti fra le energie rinnovabili in quanto essa è aberrante, pericolosa per la salute e contraria alla normativa europea;
- 5 Revisione e adeguamento** del Piano Regionale Rifiuti e del Piano Energetico Regionale.

Data \_\_\_\_\_

COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTÀ	PROV	FIRMA

